

ALDO STELLA

**LA PREFAZIONE
ALLA *FENOMENOLOGIA
DELLO SPIRITO* DI HEGEL
INTERPRETAZIONI CRITICHE
E APPROFONDIMENTI TEORETICI**



aracne



ISBN
979-12-5994-138-1

PRIMA EDIZIONE
ROMA 29 GIUGNO 2021

INDICE

9 *Introduzione*

13 Capitolo I

Unità e unificazione

1.1. Vero e falso, 13 – 1.2. Unità e unificazione, 17 – 1.3. L'intero, 22 – 1.4. Processo e risultato, 27 – 1.5. La verità come assoluto, 29 – 1.6. Conoscere e assoluto, 33 – 1.7. Annotazione critica, 38 – 1.8. Ripresa tematica: la pretesa di conoscere l'assoluto, 40 – 1.9. La verità come sistema scientifico, 43 – 1.10. L'assoluto come spirito, 46 – 1.11. La filosofia come scienza, 48 – 1.12. Gli stadi della conoscenza, 50 – 1.13. La risoluzione del dato nell'atto, 54 – 1.14. Il processo della differenziazione, 58 – 1.15. La verità come sostanza e come soggetto: introduzione al tema, 63 – 1.16. Il vero dal punto di vista dell'inevitabile e dal punto di vista dell'innegabile, 67 – 1.17. Il vero come condizione trascendentale della ricerca, 72 – 1.18. Il tema dell'immediatezza, 77 – 1.19. Differenza e differenziarsi, 82 – 1.20. Identità e relazione secondo Hegel, 85 – 1.21. Il divenire sé stesso da parte del vero, 87 – 1.22. Atto e intenzione di verità, 91

97 Capitolo II

Immediatezza e mediazione

2.1. Il travaglio del negativo e l'unità dell'atto, 97 – 2.2. L'assoluto secondo l'assoluto: il senso dell'ideale, 100 – 2.3. La relazione come inizio e il suo essere da sempre tolta, 103 – 2.4. Lo sviluppo dell'essenza, 107 – 2.5. L'assoluto come immediato e la sua mediazione, 110 – 2.6.

Verità e mediazione, 113 – 2.7. Il tema della coesistenzialità o la relazione tra inseparabili, 115 – 2.8. L'inseparabilità come unità, 120 – 2.9. Approfondimento tematico: il concetto di “correlazione”, 122 – 2.10. Il Sé e il suo rapportarsi, 125 – 2.11. Pensiero e linguaggio, 127 – 2.12. L'enunciato come conciliazione, 130 – 2.13. La proposizione speculativa, 134 – 2.14. L'estrinsecarsi del soggetto e lo sviluppo del cominciamento, 137 – 2.15. Automovimento dell'assoluto e sistema scientifico, 140 – 2.16. Il concetto di “relazione”, 143 – 2.17. La sostanza spirituale e il processo in cui si esprime, 149 – 2.18. Il sorgere della scienza, 154 – 2.19. Determinatezza e assolutezza, 159 – 2.20. L'intelletto e la potenza del negativo, 162 – 2.21. Relazione estrinseca e sintesi immanente, 165

173 Capitolo III

Il valore dell'unità

3.1. Il tema dell'emergere dello spirito e dell'unità, 173 – 3.2. Unità come automovimento, 180 – 3.3. Vero e falso in generale, 188 – 3.4. Il falso come momento del vero, 191 – 3.5. L'unità dell'atto e la vera unità, 195 – 3.6. Digressione critica: la differenza tra relazione e intenzione, 199 – 3.7. Ripresa tematica: il concetto filosofico di “verità”, 202 – 3.8. La verità come intero, 205 – 3.9. Il problema della determinazione della verità, 210 – 3.10. Il vero come togliersi del falso, 214 – 3.11. Precisazione teoretica, 216 – 3.12. Ripresa tematica: la circolarità della filosofia, 218 – 3.13. Circolo, relazione, elevazione, 223 – 3.14. La coesistenzialità di vero e falso e il limite della sintesi, 227 – 3.15. Il vero come “trionfo bacchico”, 232 – 3.16. Unificazione e unità, 235 – 3.17. La coscienza e i suoi contenuti, 239 – 3.18. Il concetto e la sua determinazione, 242 – 3.19. Incontraddittorio e principio di non contraddizione, 246

253 *Bibliografia*

INTRODUZIONE

Il presente scritto si incentra sulla *Vorrede* alla *Fenomenologia dello spirito*, nella convinzione che in essa sia possibile rintracciare il nucleo concettuale fondamentale dell'intera opera di Hegel.

Da più parti si è sostenuto, infatti, che il valore di tale Prefazione non va pensato soltanto in relazione alla *Fenomenologia*, dal momento che essa contiene *in nuce* i punti fondamentali dell'intera concezione hegeliana, che troveranno espressione compiuta nelle opere successive.

Affinché tale valore emerga in tutta la sua portata, svolgeremo un'indagine analitica del testo, cercando di approfondire quelli che, a nostro giudizio, sono gli aspetti teoretici più importanti e fornendo un'interpretazione critica volta a mostrare come, proprio in ordine ai punti nodali del discorso portato avanti da Hegel, sia possibile rivolgere obiezioni agli argomenti usati, alla ricerca di quella verità che non può non essere unica e medesima per coloro che effettivamente la cercano.

In questo confronto critico con il pensiero di Hegel, incontreremo anche altri pensatori, che della *Fenomenologia*, in generale, e della Prefazione, in particolare, si sono occupati, così che il confronto potrà allargarsi e trasformarsi in un dialogo a più voci, nel quale i dialoganti, cercando di cogliere l'autentico pensiero di Hegel, lasceranno emergere, in forma più o meno esplicita, anche il proprio pensiero.

Utilizzeremo non soltanto la classica traduzione di Enrico De Negri, la cui prima edizione è del 1933 (il secondo volume è del 1936), ma anche quella di Vincenzo Cicero, che è del 1995, nonché quella di Gianluca Garelli, edita nel 2008.

Terremo presenti, in primo luogo, l'analisi e il commento della *Fenomenologia* forniti da Martin Heidegger⁽¹⁾ e cercheremo di evidenziare come la sua riflessione sia volta soprattutto a mettere in evidenza i concetti più significativi dell'opera di Hegel, mediante una trattazione essenzialmente teoretica. Di Heidegger, non di meno, considereremo anche l'opera intitolata *Hegel*⁽²⁾, stante l'attenzione che in essa viene rivolta, in particolare, all'Introduzione alla *Fenomenologia*.

Per quanto concerne le opere di altri Autori, che hanno per oggetto la stessa *Fenomenologia*, terremo ovviamente in considerazione quella monumentale di Jean Hyppolite, tradotta in italiano con il titolo *Genesi e struttura della «Fenomenologia dello spirito» di Hegel*⁽³⁾, nonché quella di Otto Pöggeler, che compare in lingua italiana con il titolo *Hegel. L'idea di una fenomenologia dello spirito*⁽⁴⁾.

Tra le opere in lingua italiana, considereremo quella di Franco Chierighin, *La «Fenomenologia dello spirito» di Hegel*⁽⁵⁾, quella di Piero Burzio, *Lettura della Fenomenologia dello spirito di Hegel*⁽⁶⁾, quella di Francesco Valentini, *Introduzione alla Fenomenologia dello spirito di Hegel*⁽⁷⁾, nonché il Capitolo, dedicato sempre alla *Fenomenologia* e curato da Gianluca Mendola, dell'opera *Hegel*⁽⁸⁾.

Per quanto attiene alla nostra interpretazione, essa si andrà configurando a muovere da domande teoretiche suscitate dal testo, in ordine alle quali la risposta fornita di volta in volta dallo stesso Autore non sempre coinciderà con la nostra. Anzi, in punti cruciali, come la differenza tra *unificazione* e *unità*, tra l'*intero* inteso come *insieme* e come *assoluto*, tra il *concreto* inteso come *automovimento* e come *atto*, tra la *relazione* intesa come *costrutto mono-diadi-*

(1) M. HEIDEGGER, *Hegels Phänomenologie des Geistes*, in ID., *Gesamtausgabe*, V. Klostermann, Frankfurt am Main 1980; trad. it. di S. Caianiello, *La fenomenologia dello spirito di Hegel*, a cura di E. Mazzarella, Guida Editori, Napoli, 1988.

(2) M. HEIDEGGER, *Hegel*, in ID., *Gesamtausgabe*, V. Klostermann, Frankfurt am Main 1993; ed. it. a cura di G. Moretti, trad. it. di C. Gianni, *Hegel*, Emanuela Zandonai Editore, Rovereto (Tn) 2010.

(3) J. HYPOLITE, *Genèse et structure de la «Phénoménologie de l'Esprit» de Hegel*, Éditions Montaigne, Paris 1946; trad. it. di G.A. De Toni, *Genesi e struttura della «Fenomenologia dello spirito» di Hegel*, La Nuova Italia Editrice, Firenze 1977².

(4) O. PÖGgeler, *Hegels Idee einer Phänomenologie des Geistes*, Alber, Friburgo–Monaco 1973; trad. it. a cura di A. De Cieri, presentazione di V. Verra, *L'idea di una fenomenologia dello spirito*, Guida Editori, Napoli 1986.

(5) F. CHIERIGHIN, *La «Fenomenologia dello spirito» di Hegel*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1994.

(6) P. BURZIO, *Lettura della Fenomenologia dello spirito di Hegel*, UTET, Torino 1996.

(7) F. VALENTINI, *Introduzione alla Fenomenologia dello spirito di Hegel*, La scuola di Pitagora editrice, Napoli 2012.

(8) L. ILLETTERATI, P. GIUSPOLI, G. MENDOLA, *Hegel*, Carocci Editore, Roma 2010.

co e come l'atto del riferirsi, la distanza con il punto di vista dell'Autore risulterà evidente.

Volendo indicare il *nodo fondamentale*, sul quale poggia la differente concezione, potremmo dire che riguarda il *sensu del finito*, cioè in quale senso vada inteso il suo "perire", per usare l'espressione sovente usata da Hegel. Ci siamo chiesti, insomma, come sia possibile conciliare l'istanza del *venir meno della finitezza* con l'altra istanza, in nome della quale la verità (cioè l'intero, l'assoluto) viene pensata come un *insieme di determinazioni*, così che il finito risulta comunque "conservato".

È ben vero che Hegel usa il concetto di *Aufhebung* per indicare un togliere (*tollere*) che è anche un conservare, ma a noi sembra che, se non si individuano *due distinti livelli ermeneutici* in cui il discorso possa venire disposto, si finisca per pretendere di *conciliare l'inconciliabile*.

Proprio per non vincolare troppo la nostra interpretazione alla traduzione italiana del testo tedesco, metteremo a confronto, nei punti che riterremo più importanti, sia le tre traduzioni italiane della *Fenomenologia* che abbiamo indicato sia le interpretazioni che ci sembreranno più significative, affinché l'intento di fornire una lettura essenzialmente *teoretica* della Prefazione non penalizzi l'aspetto filologico e quello storiografico, che a volte possono aiutare a precisare meglio le stesse questioni teoretiche.